



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 11/06/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2013, n. 969

Comune di Botrugno (Le). Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 63 Botrugno-Sanarica con viabilità comunale. Parere paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NT. del PUTT/P).

L'Assessore alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art. 2.05 e/o nelle aree di cui agli artt. 2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possano essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico;
- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P "Criteri per varianti e deroghe al piano"
- la delibera di GC n. 1 del 22.01.2013 avente ad oggetto "progetto definitivo "Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 63 Botrugno-Sanarica con viabilità comunale"
- la delibera CC n. 2 del 09.01.2013 con la quale è stato approvato il progetto in oggetto con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/01 ss.mm.ii.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota protocollo n. 1030 del 21.02.2013 acquisita al protocollo n. 1958 del 14.03.2013, è pervenuta, da parte del Comune di Botrugno (Le), il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi dell'intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 63 Botrugno-Sanarica con viabilità comunale, per le determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 5.03 e dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto (in

duplice copia):

- Tav. 1 Relazione tecnica
- Tav. 1a Relazione paesaggistica
- Tav. 1b Relazione di conformità e compatibilità al PUTT/P
- Tav. 1c Rilievo fotografico
- Tav. 2 Inquadramento urbanistico
- Tav. 2a Inquadramento su catastale
- Tav. 2b Inquadramento su ortofoto
- Tav. 2c Planimetrie
- Tav. 3 Profili longitudinali
- Tav. 4 Sezione tipo
- Tav. 5 Sezioni trasversali
- Tav. 7 Piano particellare di esproprio
- Tav. 8 Elenco ditte

Con nota protocollo n. 2635 del 29.03.2013, il Servizio Assetto del Territorio ha richiesto al Comune di Botrugno, documentazione integrativa inerente la pratica in oggetto con specifico riferimento al provvedimento comunale di adozione della variante alle previsioni del PRG vigente relativa all'attuazione del progetto in oggetto che assume, come noto, i caratteri di opera pubblica.

Con nota acquisita al prot. n. 2845 del 08.04.2013 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Botrugno ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013 denominata "Adozione variante urbanistica - approvazione progetto definitivo "Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 63 Botrugno-Sanarica con viabilità comunale".

Già con la citata nota protocollo n. 1030 del 21.02.2013 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio n. 1958 del 14.03.2013, il Comune di Botrugno aveva trasmesso la DGC n. 1 del 22.01.2013 nella quale è stata esplicitata e motivata la sussistenza dei tre presupposti per la deroga di cui al citato art. 5.07 delle NTA del PUTT/P come di seguito testualmente riportato: " "...nel caso in esame i presupposti per la richiesta di deroga di cui all'art. 5.07, punto 3.1 delle NTA del PUTT/P sussistono in quanto:

a. con riferimento allo stato dei luoghi e delle singole componenti ambientali di paesaggio, l'intervento pur modificando l'asse viario di Via Conelle, non altera l'assetto morfologico esistente, se non quello strettamente necessario per risolvere problematiche di traffico e di sicurezza stradale. Il contesto paesaggistico-vegetativo su cui interviene non è caratterizzato dalla presenza di alberature pertanto il progetto non prevede né l'abbattimento né il trapianto di alberature. Inoltre, l'area sulla quale è stata localizzata la rotatoria sia pur in prossimità del centro abitato è caratterizzata da un paesaggio di tipo agricolo, dalla presenza di alcune case rurali nonché dalla caratteristica Chiesetta rupestre di S. Solomo, di notevole pregio architettonico, con l'annessa area di pertinenza (caratterizzata da un Giardino Didattico) recintata da muri a secco. Tuttavia dalla documentazione progettuale si evince che la tutela del bene architettonico, sarà garantita utilizzando i materiali tipici del sito costituiti da muri in conci di tufo locale, muri a secco. L'intervento in progetto comporta una trasformazione del territorio e della infrastruttura di dimensione contenuta, non interferisce in maniera significativa con l'esistente rapporto paesaggistico-ambientale e con le peculiarità paesaggistiche. Tali caratteristiche non determinano, quindi, uno stravolgimento del carattere percettivo del paesaggio esistente, conseguentemente, si ritiene di poter affermare che l'intervento è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi interessati dall'intervento;

b. la SP n. 63 Sanarica-Botrugno è un rettilineo dove il traffico veicolare spesso raggiunge alte velocità, costituendo un pericolo, l'intervento quindi mira alla messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 63, rallentandone l'intenso traffico in prossimità dell'ingresso al centro abitato. Tale rallentamento peraltro

consentirà anche da parte di chi percorre la Strada Provinciale, di meglio apprezzare il bene architettonico costituito dalla chiesetta di S. Solomo, nonché di aumentare le visuali percettive. La messa in sicurezza della strada è di assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;

c. Infine la localizzazione dell'intervento è stata determinata dalla presenza di tre strade vicinali che si immettono sulla Strada Provinciale e in cui la non ottimale visibilità rendeva ancor più pericoloso il traffico veicolare. Pertanto l'intervento della rotatoria non sarebbe stato altrettanto efficace se diversamente localizzato, scaturendo appunto dalla necessità di regolamentare l'intersezione di una strada provinciale con tre strade comunali.”“

(Descrizione intervento proposto)

Come si rileva dalla documentazione in atti, ed in particolare dagli elaborati grafici e dalla Relazione tecnica, l'intervento proposto prevede la realizzazione di una rotatoria al centro dell'attuale carreggiata della SP Botrugno-Sanarica in prossimità dell'intersezione con la via vicinale S. Solomo e via Contrada Conelle, da collegarsi con le stesse intersezioni.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa e dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito riportato.

Per quanto attiene alle tutele poste in essere dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggistico si rappresenta che dal confronto della documentazione scritto-grafica trasmessa con le tavole tematiche del PUTT/P, si evince che le aree interessate dall'intervento ricadono prevalentemente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" di valore rilevante (art.2.01 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P) e in misura minore in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'intervento in progetto, stante la relativa cartografia tematica del PUTT/P, risulta collocata nell'area annessa della "segnalazione architettonica - Chiesetta di San Solomo" indicata negli elenchi allegati alle NTA del PUTT/P e sottoposta alle disposizioni di tutela e alle prescrizioni di base dell'art. 3.16 delle NTA del Piano regionale.

Si rileva inoltre che la SP 63 Botrugno-Sanarica, sulla quale la rotatoria si innesta, è definita Strada

paesaggistica nella proposta di PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) di cui alla DGR n. 1/2010.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da altri ordinamenti vincolistici.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che il progetto costituisce deroga alle NTA del PUTT, in quanto interessa ambiti territoriali distinti, risultando in contrasto con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT (art. 3.16).

Il contesto interessato risulta caratterizzato da un significativo valore paesaggistico, trattandosi sostanzialmente di zone agricole connotate dalla presenza di un sistema di tracce e segni dell'organizzazione del suolo di significato paesaggistico (residenze e viabilità rurali, trame fondiarie, sistemi di confini poderali, muraure a secco, ecc.), e attesa la presenza della chiesetta di S. Solomo.

L'intervento, pur collocandosi in prevalenza sul sedime di tracciati viari esistenti e in prossimità di aree interessate da alcune edificazioni, prevede, altresì una diramazione su via vicinale S. Solomo che comporta una significativa modificazione dei siti in quanto prevede ulteriore consumo di suolo oltre che modifiche dei muretti a secco esistenti prospicienti. Alla luce di ciò, interferendo l'intervento così conformato con l'area annessa della "segnalazione architettonica - Chiesetta di San Solomo", si ritiene che tale trasformazione, con riferimento specifico alla sua localizzazione e configurazione, risulti in contrasto con le prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli ATD secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle NTA del PUTT/P, pur non risultando sostanzialmente pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica del contesto di riferimento e dei luoghi che saranno direttamente interessati.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- la rotatoria sia riconfigurata preferendo rispetto alla proposta forma tonda, una forma ellissoidale con asse maggiore complanare alla SP 63 Botrugno-Sanarica in modo da non contraddire la gerarchia della SP rispetto alle strade comunali intercettate e il rapporto di assialità della stessa con la Chiesetta di San Solomo.
- per quanto attiene al sistema geo-morfo-idrogeologico, siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- la rotatoria non dovrà essere pavimentata, ma trattata a verde e piantumata con essenze autoctone a basso consumo idrico, con opportuni dispositivi di irrigazione che utilizzino sistemi di raccolta delle acque meteoriche;
- sia del tutto preservata l'area occupata dalla chiesetta di S. Solomo comprensiva della muratura a secco di recinzione e ne sia valorizzata la visibilità e l'accesso;
- siano oggetto di un progetto di ripristino ambientale/paesaggistico i relitti di aree rivenienti dal nuovo assetto viario, ipotizzando la realizzazione di aree a verde, in particolare nella parte nord dell'incrocio

sulla via vicinale San Solomo, la quale potrà essere mantenuta in esclusiva per consentire l'accesso alle costruzioni private adiacenti. Detto progetto dovrà prevedere piantumazioni arboree/arbustive autoctone, al fine di consentire lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;

- siano salvaguardati, anche laddove presenti in forme dirute, i muretti a secco esistenti, prevedendone, qualora direttamente interessati dall'attuazione delle opere, anche la ricostituzione in adiacenza ai nuovi assi viari previsti.

Indirizzi:

Nei successivi livelli di progettazione:

- siano previsti opportuni attraversamenti ciclo-pedonali in corrispondenza della rotatoria, al fine di consentire l'attraversamento da e per le zone rurali circostanti.

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- la fascia di lavoro, in prossimità delle aree caratterizzate dalla presenza di ambiti territoriali distinti, dovrà essere contenuta, in termini dimensionali, al minimo indispensabile. In particolare nelle aree interessate da ambiti territoriali distinti non dovranno essere localizzate opere complementari (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere provvisorie) al fine di non realizzare alcun impatto diretto e/o indiretto con i predetti elementi paesaggistici caratterizzanti.

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche; gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, laddove non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica con ripristino totale dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento, prevedendo anche la predisposizione di opportuni sistemi di schermature;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, al Comune di Botrugno (Le), atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. Urbanistica di Lecce, dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Botrugno (Le) per il progetto relativo a "Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio stradale tra la SP n. 63 Botrugno-Sanarica con viabilità comunale", il Parere Paesaggistico in deroga di cui agli artt. 5.03 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, per le motivazioni e nei termini precisati nel paragrafo Valutazione della compatibilità paesaggistica e con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Indirizzi e Prescrizioni", atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento, completo degli elaborati progettuali:

- al Sig. Sindaco del Comune di Botrugno (Le)

DI TRASMETTERE in copia a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- Al Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Servizio Viabilità della Provincia di Lecce;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
